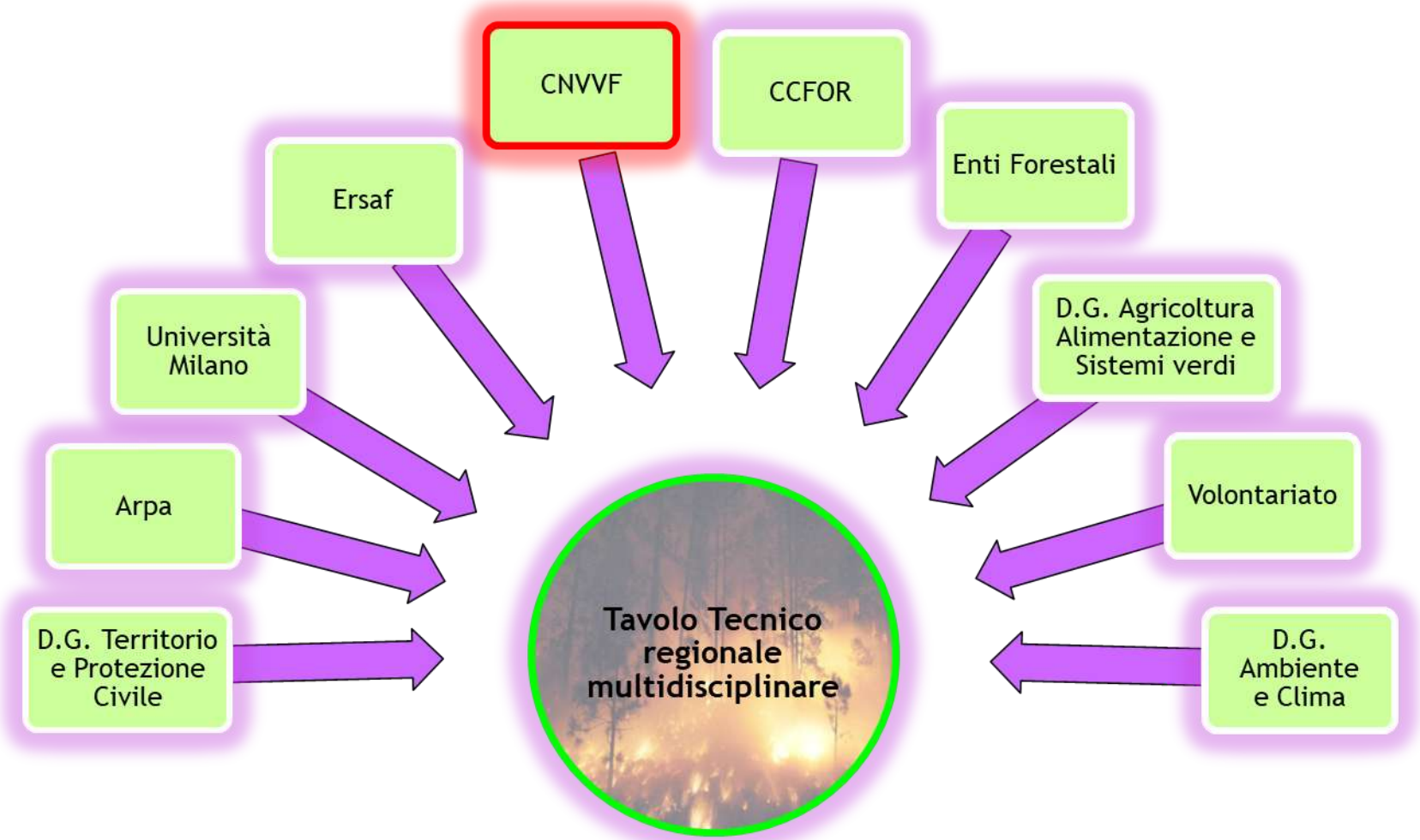
# Le competenze del CNVVF

L' incendio d' interfaccia; le squadre VV.F. AIB, la valutazione dello scenario e delle risorse, le strategie operative. Analisi casi studio

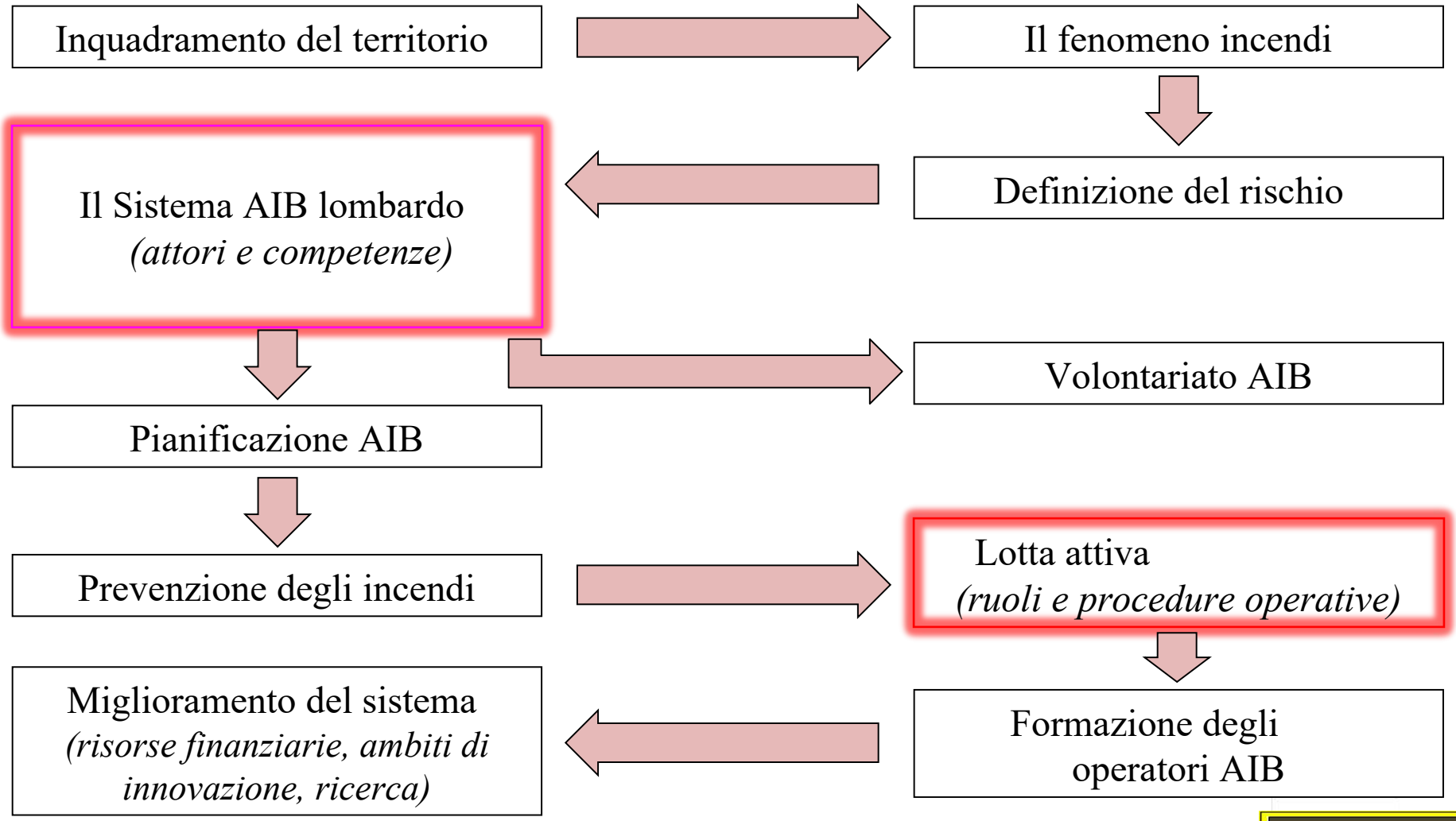
Ufficio regionale Servizio A.I.B. VV.F. Lombardia

# Redazione

## *Direzione Generale Territorio e Protezione Civile*



# Contenuti
## *(logica sequenziale del Piano)*



# Innovazioni rispetto al Piano AIB precedente

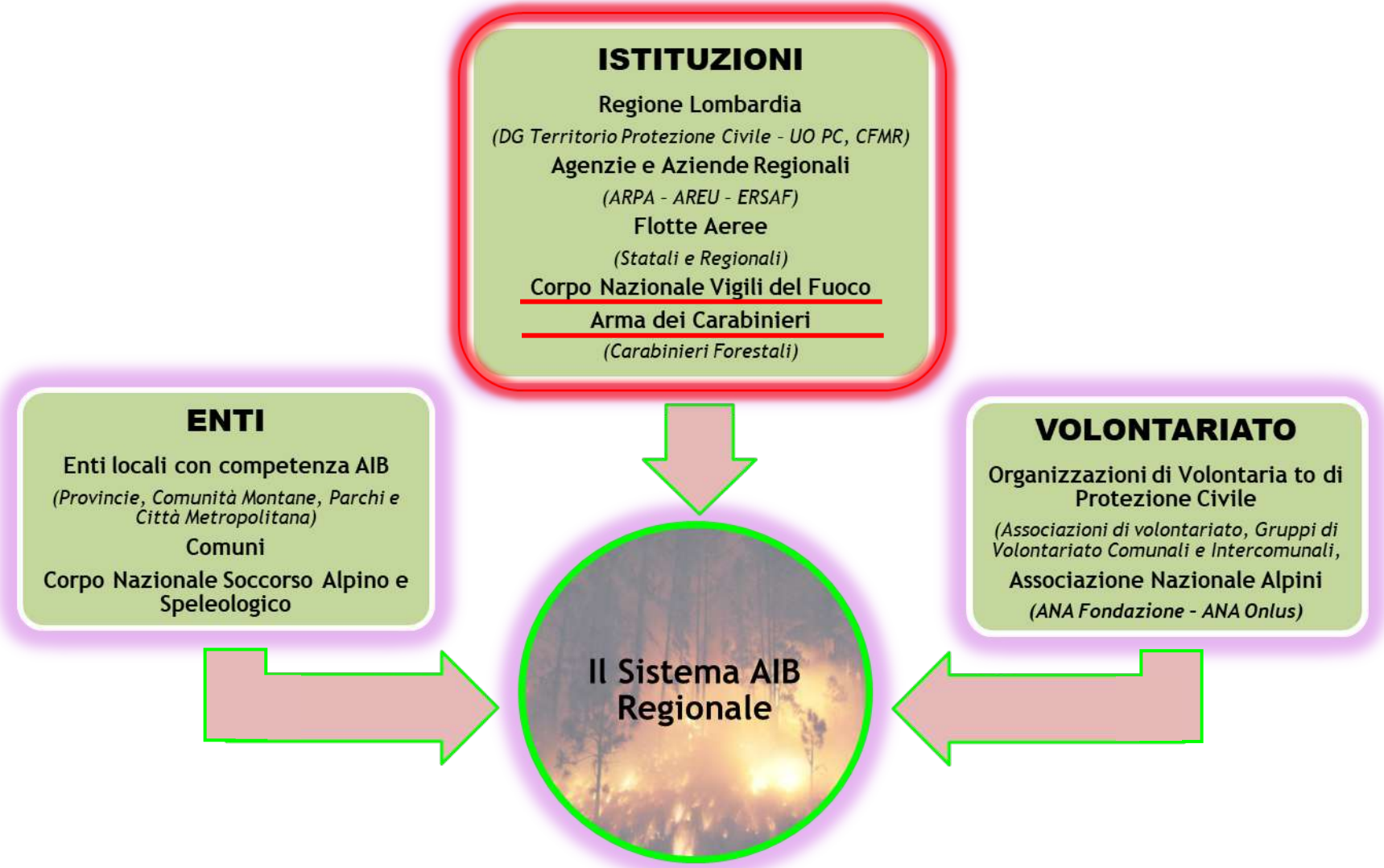
•D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e **assorbimento del Corpo Forestale dello Stato**«……. *(**concorso con le regioni** nel contrasto degli incendi boschivi, coordinamento delle operazioni di spegnimento, **d'intesa con le regioni**, anche per l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi, **partecipazione** alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali)*

•D. Lgs. 29 maggio 2017 n. 97 "**Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco**"

•**Convenzione** fra Regione Lombardia e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in merito all'impiego **dell'Arma dei Carabinieri** (dgr del 17 gennaio 2018 n. 7794)

•**Convenzione** fra Regione Lombardia e **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** (dgr del 18 marzo 2019 n. 1401)

# IL SISTEMA AIB IN LOMBARDIA – L'ORGANIZZAZIONE, GLI ATTORI ED I RUOLI



# IL SISTEMA AIB IN LOMBARDIA – L'ORGANIZZAZIONE, GLI ATTORI ED I RUOLI

Principali servizi forniti in convenzione a Regione dal CNVVF:

**a) Coordinamento** delle attività di spegnimento degli incendi boschivi nello scacchiere regionale

➢ *(COR AIB VVF Curno)*

**b) Potenziamento** del contingente regionale dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento-DOS

➢ *(personale VVF qualificato, ufficialmente riconosciuto come "DOS" da R.L., inserito nell'elenco regionale dei DOS abilitati, chiamato ad operare, come tutti gli altri DOS della Lombardia, secondo criteri di impiego e rotazione prefissati)*

**c) Organizzazione di squadre VV.F.** dedicate all'antincendio boschivo attivate, su specifica e preventiva richiesta di Regione

➢ *(integrazione operativa alle risorse del volontariato AIB)*

**secondo le procedure previste nel Piano**

# IL SISTEMA AIB IN LOMBARDIA – L'ORGANIZZAZIONE, GLI ATTORI ED I RUOLI

Inoltre:

**d) Formazione e addestramento** del personale VVF della Lombardia *(procedure contenute nel Piano AIB)*

**e) Partecipazione qualificata** alle strutture di coordinamento regionale *(predisposizione indirizzi e procedure operative sull'impiego coordinato risorse umane, mezzi aerei, mezzi di terra e attrezzature ritenute idonee per affrontare le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, standardizzazione delle attrezzature, aggiornamento del manuale speditivo per l'operatore AIB etc.)*

**f) Attività di valutazione, ricerca e sperimentazione AIB** *(valutazione operativa sistemi previsionali, analisi indici di rischio incendi e loro applicabilità, studio sistemi di avvistamento e di monitoraggio incendi, studio tecniche di fuoco prescritto, sviluppo congiunto Sistemi di Supporto alle Decisioni per gestione eventi etc.)*

**g) Raccolta, elaborazione e trasmissione di dati** giornalieri e periodici sugli incendi e costituzione e mantenimento di una banca dati AIB *(secondo indicazioni e necessità di Regione)*

# LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

## CONTENUTI

- **Strutture** e **figure** operative di riferimento
- **Operatori** AIB, loro compiti
- **Norme** di sicurezza
- **Procedure** d'intervento
- **Sistemi** di supporto per la lotta attiva

# LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

## Le **STRUTTURE** e le **FIGURE** OPERATIVE DI RIFERIMENTO

- SOR PC – SOUP
  *(Sala Operativa Regionale di P.C. – Sala Operativa Unificata Permanente)*
- COR VVF AIB *(Centro Operativo Regionale VVF AIB)*
- REFERENTE OPERATIVO AIB DELL'ENTE
- SS.OO.115 (Sale Operative VVF provinciali)
- COAU (Centro Operativo Aereo Unificato)

# LE STRUTTURE E LE FIGURE OPERATIVE DI RIFERIMENTO

**SOR** (Sala Operativa Regionale di PC)

→ **supporta** nell'ordinario il COR AIB nei suoi compiti\

- *eventuale **richiesta a Direzione regionale VVF Lombardia** per attivazione di squadre VV.F. boschive*
- ***elaborazione e costituzione Banca dati** sugli incendi boschivi comunicati giornalmente dal COR AIB*
- *mantenimento e comunicazione **elenco aggiornato DOS** riconosciuti da Regione*
- ***disponibilità giornaliera dei DOS** riconosciuti da Regione che afferiscono agli Enti*
- ***supervisione flotta aerea regionale** - elicotteri "disponibili" -"integrativi*
- ***disponibilità di squadre AIB** da impiegare fuori dal territorio di competenza*

**SOUP** (Sala Operativa Unificata Permanente)

**quando attivata presso la SOR PC** *(in caso di esigenze di P.C. eventualmente determinate dagli incendi boschivi in atto)*

→ **cura lo specifico coordinamento** tra le strutture regionali, le strutture statali e le organizzazioni di volontariato AIB

**N.B.** in tal caso la Direzione regionale VV.F. Lombardia **fornisce qualificati operatori** VVF alla SOUP, <u>continuando al contempo ad assicurare l'operatività del COR AIB di Curno</u>

# LE STRUTTURE E LE FIGURE OPERATIVE DI RIFERIMENTO

**COR AIB** (Centro Operativo Regionale Antincendi Boschivi)

**coordina nello scacchiere regionale** le attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei vari periodi dell'anno *(Ordinario, Allerta, Alto rischio)* e su tutto il territorio regionale

# LE STRUTTURE E LE FIGURE OPERATIVE DI RIFERIMENTO

**SS.OO.115** *(Sale Operative dei Comandi provinciali VVF della Lombardia)*

**assicurano stretta collaborazione** con COR AIB e SOUP, quando costituita

*alla ricezione di eventuali segnalazioni di principi d'incendio di vegetazione - boschivo o territoriale -* ***immediata informazione a COR AIB*** *per avvio procedura di verifica*

***possibile invio sul posto di squadra VVF,*** *dandone contestuale notizia a COR AIB; regolare aggiornamento COR AIB su esito intervento VVF*

# *le DUE note dolenti .....*

*motivo di controversie a livello territoriale*

*alla ricezione di eventuali segnalazioni di principi d'incendio di vegetazione - boschivo o territoriale - **immediata informazione a COR AIB** per avvio procedura di verifica*

*possibile **invio sul posto di squadra VVF, dandone contestuale notizia a COR AIB**; regolare aggiornamento COR AIB su esito intervento VVF*

# *ricadute in termini negativi*

| ALLEGATO 12 - SCHEDA SINTETICA PROCEDURE OPERATIVE PER L'ALLARME E L'INTERVENTO DI SPEGNIMENTO | | |
|---|---|---|
| **TEMPISTICA** | **STRUTTURA / OPERATORE AIB** | **ATTIVITA'** |
| Alla ricezione di segnalazione di incendio di vegetazione | COR AIB<br>REFERENTE OPERATIVO AIB dell'ENTE | |
| All'esito della verifica | COR AIB<br>REFERENTE OPERATIVO AIB dell'ENTE | |
| In corso di operazioni di spegnimento di incendio boschivo | COR AIB<br>REFERENTE OPERATIVO AIB dell'ENTE<br>CAPOSQUADRA AIB "*COORDINATORE DELL'ESTINZIONE*"<br>DOS<br>RESPONSABILE di SETTORE<br>RESPONSABILE di FUNZIONE<br>CAPOSQUADRA AIB "*RESPONSABILE di UNITA' d'INTERVENTO*"<br>ROS VVF | |
| Al ricevimento della richiesta di intervento di mezzi aerei regionali e/o nazionali da parte del DOS | COR AIB<br>DOS<br>COMANDANTE VELIVOLO AIB | |
| Allo spegnimento dell'incendio boschivo | DOS<br>COR AIB | |

# GLI OPERATORI AIB

(interazione e integrazione con figure e ruoli del CNVVF)

**OPERATORE A.I.B. DI 1° LIVELLO**

- operatore AIB individuato in base al livello di formazione superato

**OPERATORE A.I.B. ESPERTO**

- operatore AIB individuato in base al livello di formazione superato unito all'esperienza operativa maturata

**CAPOSQUADRA A.I.B.**

- operatore AIB individuato in base al livello di formazione superato unito al formale incarico ricevuto nell'ambito del proprio Ente

**RESPONSABILE DI SETTORE O RESPONSABILE DI FUNZIONE**

- operatori AIB individuati in base al livello di formazione superato unito al compito operativo assegnatogli sull'evento

**DIRETTORE DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO**

- operatore AIB individuato in base al livello di formazione superato unito al formale incarico ricevuto nell'ambito del proprio Ente o Corpo nonché al compito operativo assunto sull'evento

# GLI OPERATORI AIB

**Operatore AIB di 1° Livello** *(volontario facente parte di un'Organizzazione di volontariato di Protezione Civile con specializzazione AIB iscritta nell'Albo Regionale del Volontariato di P.C.)*

- **idoneo** fisicamente
- adeguatamente **formato** per l'attività AIB
- adeguatamente **equipaggiato** per l'attività AIB

**N.B.**

*opera **in squadra** con altri operatori antincendio **sotto la direzione di un Caposquadra AIB**; svolge la sua attività nell'ambito agro-forestale del territorio dell'Ente AIB di riferimento; può essere fatto intervenire anche su eventi sviluppatisi **al di fuori del territorio dell'Ente di competenza***

***sorveglianza** territorio nei periodi a rischio incendi boschivi; **verifica** segnalazioni; **estinzione** incendi boschivi; **bonifica** e **presidio** aree percorse dal fuoco; **manutenzione** ordinaria attrezzature e gestione magazzino; attività di **addetto** in **sala operativa** locale*

# GLI OPERATORI AIB

**Operatore AIB esperto** *(volontario facente parte di un'Organizzazione di volontariato di Protezione Civile con specializzazione AIB iscritta nell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile)*

- **idoneo** fisicamente
- preventivamente **informato**, **formato** ed **addestrato** al suo compito
- adeguatamente **equipaggiato** per l'attività AIB
- con esperienza operativa, certificata dal Responsabile AIB dell'Ente, di **almeno 100 ore di intervento** nel corso del suo servizio o che abbia superato un "corso di specializzazione AIB di secondo livello" a suo tempo organizzato da Regione

**N.B.**

- *opera in tutti gli ambiti d'impiego previsti per l'operatore di 1° livello*
- *può **sostituire temporaneamente** il Caposquadra AIB*

*I componenti delle "**squadre boschive VVF**" sono da considerarsi, ai sensi delle procedure del Piano, Operatori esperti*

# GLI OPERATORI AIB

**Caposquadra AIB** *(volontario facente parte di un'Organizzazione di volontariato di Protezione Civile con specializzazione AIB iscritta nell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile)*

- **idoneo** fisicamente
- preventivamente **informato**, **formato** ed **addestrato** al suo compito
- adeguatamente **equipaggiato** per l'attività AIB
- **incaricato** formalmente dal proprio Ente AIB

**N.B.**

- *E' il **livello di base (anello forte) della catena di comando** delle operazioni - "Direzione delle Operazioni di spegnimento"*

*il **Capo partenza della Squadra boschiva VVF** inviata sul posto dal COR AIB è da considerarsi, ai sensi delle procedure del Piano, **Caposquadra AIB***

*Nel caso sia presente in loco anche una partenza VVF, il **Capo partenza VVF** **ed il Caposquadra AIB dell'Ente concordano** insieme come meglio operare nel rispetto delle reciproche competenze*

# GLI OPERATORI AIB

## Responsabile di Settore

operatore AIB della Lombardia preposto dal DOS, in caso di settorializzazione dell'incendio, ad una **porzione dell'evento geograficamente ben individuata** e caratterizzata da uno **scenario specifico (ruolo a volte delegato al Capo Sq)**

## Responsabile di Funzione

*esempi di funzioni per le quali si può rendere necessario individuare uno specifico responsabile in caso di incendi boschivi complessi :*

operatore AIB della Lombardia preposto dal DOS, in caso di aumento della complessità dell'incendio, al **coordinamento di una funzione di supporto** necessaria alla gestione dell'evento

- afflusso, registrazione, smistamento e deflusso squadre AIB
- collegamenti *( FF.OO., Autorità di PC, etc.)*
- circolazione mezzi AIB
- logistica
- rifornimenti
- analista

# GLI OPERATORI AIB

## Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento

*(operatore - dipendente di Ente AIB, volontario, VVF - nel "Elenco dei DOS riconosciuti a livello regionale" che assume il compito di "Direttore delle Operazioni di Spegnimento" sul singolo evento)*

- livello apicale della catena di comando delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi = **Responsabile dell'intervento e del teatro delle operazioni** *(area complessiva dove si svolgono le relative operazioni e sulla quale vengono attuate le scelte strategiche locali)*
- svolge la propria **attività in ambito agro-forestale** regionale

**N.B.**

- *il compito di "**DOS**" sull'evento è **in capo ad una sola persona***
- ***L'abilitato DOS** può intervenire **su tutto il territorio regionale** su specifica indicazione del COR AIB, **in ausilio o in sostituzione** dei DOS afferenti all'Ente competente territorialmente*

# PROCEDURA OPERATIVA PER L'INTERVENTO NOTTURNO SUGLI INCENDI BOSCHIVI

Un incendio boschivo durante la notte **non può essere abbandonato** e deve essere *quanto meno* presidiato da operatori AIB

1. osservazione costante incendio
2. eventuale richiesta di altro personale *(**contenimento** fronti che nel corso della notte potrebbero raggiungere le **linee di sicurezza**)*

**MA**

*(tutela operatori AIB)*

**È VIETATO**, in via generale, effettuare attività di **intervento diretto sul fronte del fuoco** nelle ore notturne, da effemeridi a effemeridi

decisione di **esclusiva competenza** del DOS **sul posto** *(esplicito divieto a tutti gli altri ruoli del Sistema AIB di assumere decisioni)*

# PROCEDURA OPERATIVA PER L'INTERVENTO NOTTURNO SUGLI INCENDI BOSCHIVI

La decisione del DOS **sul posto** =

verificare complessivamente **possibilità di operare con adeguata sicurezza** *(compresa individuazione e comunicazione a tutto il personale operante delle vie di fuga ritenute idonee)*

- valutare **tipologia** incendio in atto, sua estensione e intensità, condizioni meteorologiche in atto e previste, orografia area soggetta ad incendio e area minacciata
- ritenere eventuale intervento di estinzione diretta del fronte **realizzabile** senza ausilio mezzi aerei e col solo personale a terra, utilizzando attrezzature antincendio omologate disponibili nell'immediatezza
- accertare **presenza in numero sufficiente** di personale attrezzato e idoneo a svolgimento tale attività
- valutare intervento **efficace ed utile** rispetto alla strategia generale d'intervento
- ricevere **conferma dai relativi Capisquadra AIB** che personale operante sia protetto da previsti DPI e dotazioni individuali *(con particolare riguardo per torcia personale)*
- assicurare **costante contatto** visivo, vocale e di radioascolto tra operatori

può autorizzare intervento diretto su fronte fuoco in ore notturne

- sotto **sua personale azione di coordinamento sul posto**
- avendo **contezza numero, dislocazione** e **identità operatori impiegati**

# PROCEDURA OPERATIVA PER L'INTERVENTO NOTTURNO SUGLI INCENDI BOSCHIVI

## LE FASI DELLO SPEGNIMENTO:

## Incendio presidiato

Si parla di "***incendio presidiato"*** quando, in presenza di fronti o di fiamme ancora attive, risultando temporaneamente impossibile operare a causa del buio e/o delle condizioni dei luoghi, una o più squadre svolgono attività di osservazione.

Nel caso in cui si tratti di un incendio notturno attivo questo **deve sempre essere presidiato**

# LE FASI DELLO SPEGNIMENTO:

## Incendio presidiato

*Il presidio serve a:*

**fornire** alle squadre ed agli addetti che subentrano ad intervento in corso il quadro della situazione sul teatro, settore o scenario delle operazioni

**valutare** che i fronti continuino a non minacciare case, insediamenti od infrastrutture per tutta la durata del tempo in cui non si può operare

# Le denominazioni operative

**QUALCHE RICHIAMO …**

il problema è tutto qua …..

**Tipo di vegetazione** coinvolta:

L. 353/2000: per **incendio boschivo** *"si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree"*.

**Art. 42 – Definizione di bosco**

Regione Lombardia

**Legge Reg.le 31/2008**

**1. Sono considerati bosco:**

***a)*** le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri

***b)*** i rimboschimenti e gli imboschimenti

***c)*** le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco non autorizzate

# GLI INCENDI DI VEGETAZIONE: BOSCHIVI E TERRITORIALI

**Incendio "di vegetazione"** = incendio che interessa la componente agraria e forestale del territorio, identificato dal tipo di combustibile (*ciò che vegeta sul territorio*) ma anche dalla sua capacità ad espandersi sul territorio circostante (*combustibile non "confinato" come invece per altre tipologie di incendio*). Può essere "**territoriale" o "boschivo**"

**INCENDIO DI VEGETAZIONE**

**= ROS VVF**

**INCENDIO TERRITORIALE**
fuoco le cui fiamme abbiano potenzialità ad espandersi ma NON su aere boscate, cespugliate od arborate

**= DOS + ROS$_{VVF}$**

**INCENDIO BOSCHIVO**
L. 353/2000
fuoco con suscettività ad espandersi su aere boscate, cespugliate od arborate o su terreni coltivati o incolti o pascoli limitrofi a dette aree

# LEGGE 8 novembre 2021, n.155 *conversione in legge, con modificazioni, del D.Legge 8 settembre 2021, n.120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile.*

## L. 353/2000 – art. 2 INTEGRAZIONI

## Incendio d'interfaccia

L. 353/2000 – art. 2 comma 1): per incendio boschivo "si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree"

**all'art. 2 dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma 1 – bis.** *«ai fini della pianificazione operativa regionale contenuta nel piano di cui all'art, 3, per zone di interfaccia urbano-rurale si intendono le zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta »;*

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE



## Definizione

- "linee, superfici o zone dove costruzioni o altre strutture create dall'uomo si incontrano e si compenetrano con aree naturali o vegetazione combustibile" (*definizione della National Wildland/Urban Fire Protection Conference del 1987*).
- In sede di pianificazione dell'emergenza si deve quindi pensare non solo alle case ed ai centri abitati, ma estendere l'analisi alle zone industriali e alle grandi vie di comunicazione (ferrovie e, soprattutto, autostrade) la cui gestione, in caso di importanti incendi, può risultare particolarmente problematica in considerazione della concomitanza tra l'impegnativa campagna AIB ed i grandi esodi estivi.

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

## Glossario

- ***Struttura*** = opera di insediamento umano sul territorio
- ***Infrastruttura*** = elemento od insieme di elementi che organizza un territorio secondo le necessità umane, dislocato su di esso in maniera diffusa (a rete) od in maniera localizzata (puntuale)

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

***Interfaccia - classica*** = insediamenti di piccole e medie dimensioni (periferie di centri urbani, frazioni periferiche, piccoli villaggi, nuovi quartieri periferici, complessi turistici di una certa vastità, etc.), formati da numerose strutture ed abitazioni relativamente vicine fra loro, a contatto con il territorio circostante ricoperto da vegetazione (arborea e non)

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

***occlusa*** = zone più o meno vaste di vegetazione circondate da aree urbanizzate (parchi urbani, giardini di una certa vastità, lotti o "lingue" di terreni vegetati non ancora edificati o abbandonati nell'ambito dei centri abitati, etc.)

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

***mista*** = strutture o abitazioni isolate (cascine, sedi di attività artigianali, etc.) distribuite sul territorio a contatto con zone popolate da vegetazione (arborea e non). Nel territorio di varie realtà italiane queste situazioni si possono presentare in corrispondenza di aree di transizione urbano-rurale.

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

- A partire dagli anni 80 l'ambiente rurale è stato ampiamente antropizzato.
- Cambio di destinazione d'uso dei terreni e aumento della copertura
- Maggior numero di incendi legati all'attività umana
- Sviluppo delle urbanizzazioni
- Costruzione di strutture vulnerabili

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

7
Localizzazione di strutture in morfologie a camino, in valli strette o su versanti acclivi con distanze reciproche da creare locali aumenti della velocità del vento

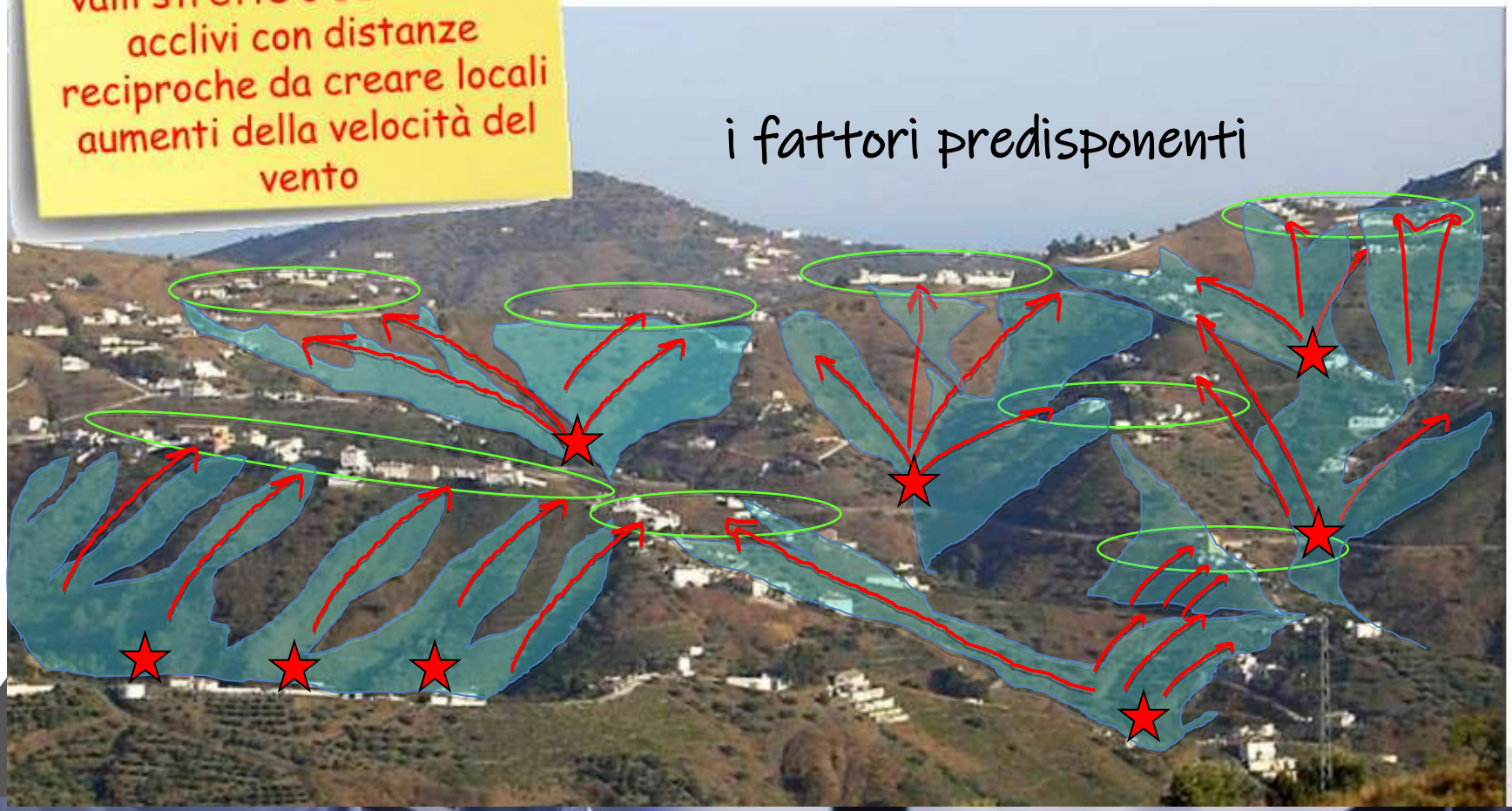
i fattori predisponenti

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

7

Localizzazione di strutture in morfologie a camino, in valli strette o su versanti acclivi con distanze reciproche da creare locali aumenti della velocità del vento

## i fattori predisponenti



# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

## Evacuare o confinare?

Tempo impegato per raggiungere il luogo sicuro più vicino:

- Distanza
- Tipologia e stato della viabilità (larghezza, pendenza, fondo, barriere)
- Segnaletica, semafori, controllo del traffico
- Persone con ridotta capacità motoria
- Conoscenza della zona e perizia alla guida
- Visibilità (presenza di fumo)
- Densità del traffico, ingorghi

# Evacuare o confinare?

- Pianificazione del confinamento in anticipo
- Valutazione delle possibilità di difendere la struttura
- Valutazione dello stato fisico e mentale delle persone per resistere al confinamento
- Valutazione delle possibili reazioni di panico
- Valutazione del tempo totale di esposizione potenziale
- Possibilità di comunicazione

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

## Incendio d'interfaccia

incendio di vegetazione che si verifica, per tutto o parte del suo perimetro, nelle aree di transizione fra il territorio vegetato e quello antropizzato (*abitazioni, strutture, infrastrutture, ecc.*)

VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI PROPAGAZIONE

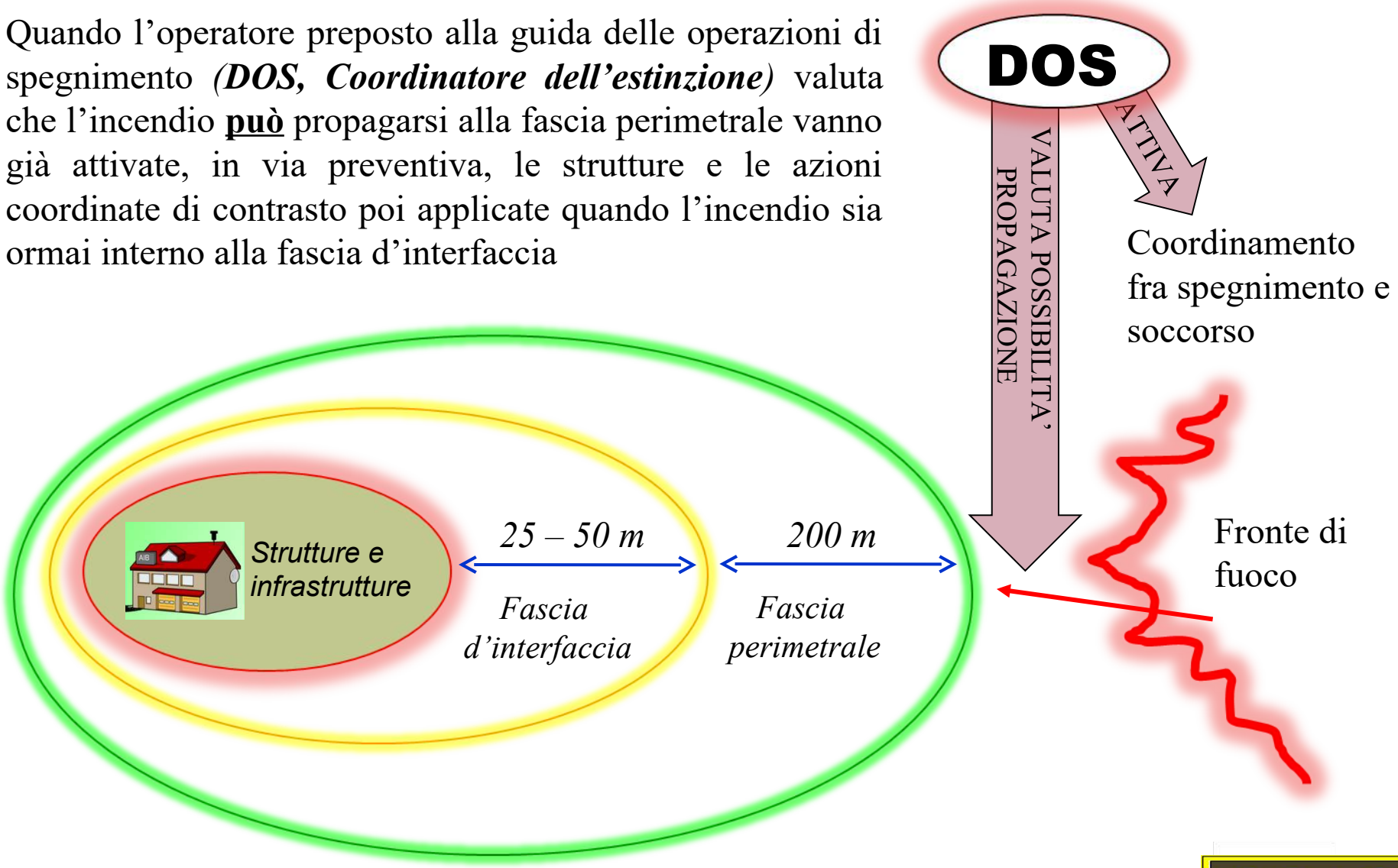
**Fascia perimetrale** - una fascia di contorno di larghezza pari a circa 200 m (250 m in totale) Quando l'operatore preposto alla guida delle operazioni di spegnimento valuta che l'incendio può propagarsi alla fascia perimetrale vanno già attivate, in via preventiva, le strutture e le azioni coordinate di contrasto poi applicate quando l'incendio sia ormai interno alla fascia d'interfaccia

**Fascia d'interfaccia** *(in senso stretto)* - fascia di contiguità fra le strutture antropiche esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco e la vegetazione ad esse adiacente, di ampiezza variabile, a seconda dei casi, fra i 25 ed i 50 metri approssimativamente

**Strutture antropiche**

# GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO RURALE

Quando l'operatore preposto alla guida delle operazioni di spegnimento ***(DOS, Coordinatore dell'estinzione)*** valuta che l'incendio **può** propagarsi alla fascia perimetrale vanno già attivate, in via preventiva, le strutture e le azioni coordinate di contrasto poi applicate quando l'incendio sia ormai interno alla fascia d'interfaccia



# INCENDIO INTERFACCIA ?

**SI** | **NO** | **da VALUTARE**

area considerata «**bosco**» ai sensi della L.R. n.31/2008 art. 42, C.1

coltivi, incolti e pascoli

coltivi, incolti e pascoli

coltivi, incolti e pascoli

coltivi, incolti e pascoli

Vento moderato 13-26 km/h

Fronte di fuoco

# INCENDIO INTERFACCIA ?

**SI** | **NO** | **da VALUTARE**

area considerata «**bosco**» ai sensi della L.R. n.31/2008 art. 42, C.1

coltivi, incolti e pascoli

coltivi, incolti e pascoli

coltivi, incolti e pascoli

coltivi, incolti e pascoli

Vento moderato
13-26 km/h

Fronte di fuoco

# INCENDIO INTERFACCIA ?

## cosa dobbiamo VALUTARE ?

3

Fascia perimetrale

Fascia d'interfaccia

area considerata «**bosco**» ai sensi della L.R. n.31/2008 art. 42, C.1

25 – 50 m

200 m

coltivi, incolti e pascoli

coltivi, incolti e pascoli

distanza...

coltivi, incolti e pascoli

2

4

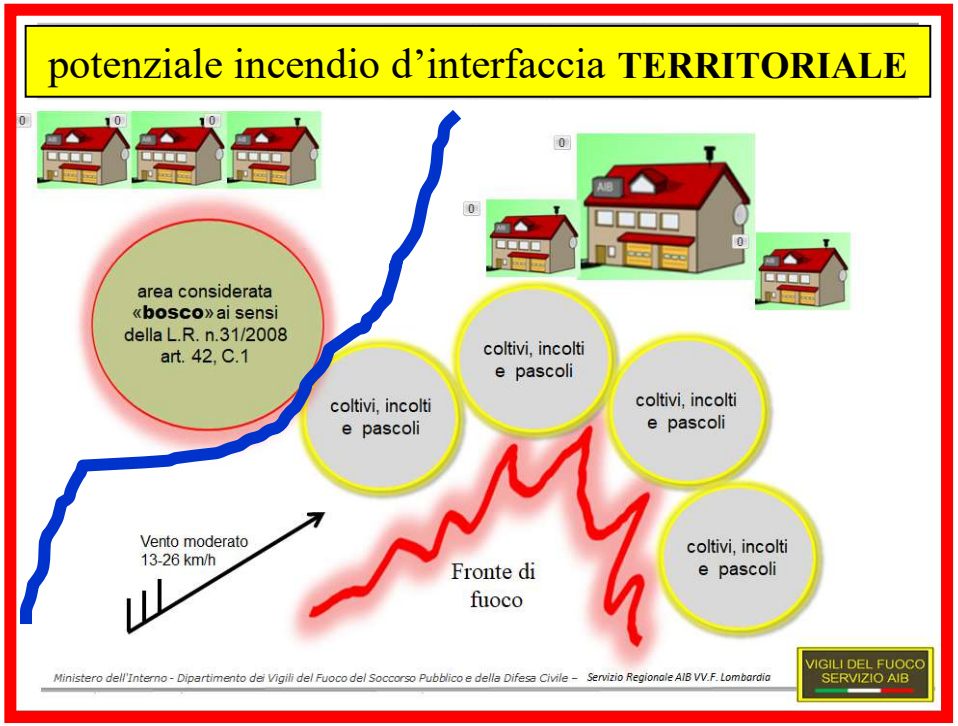
Vento moderato 13-26 km/h

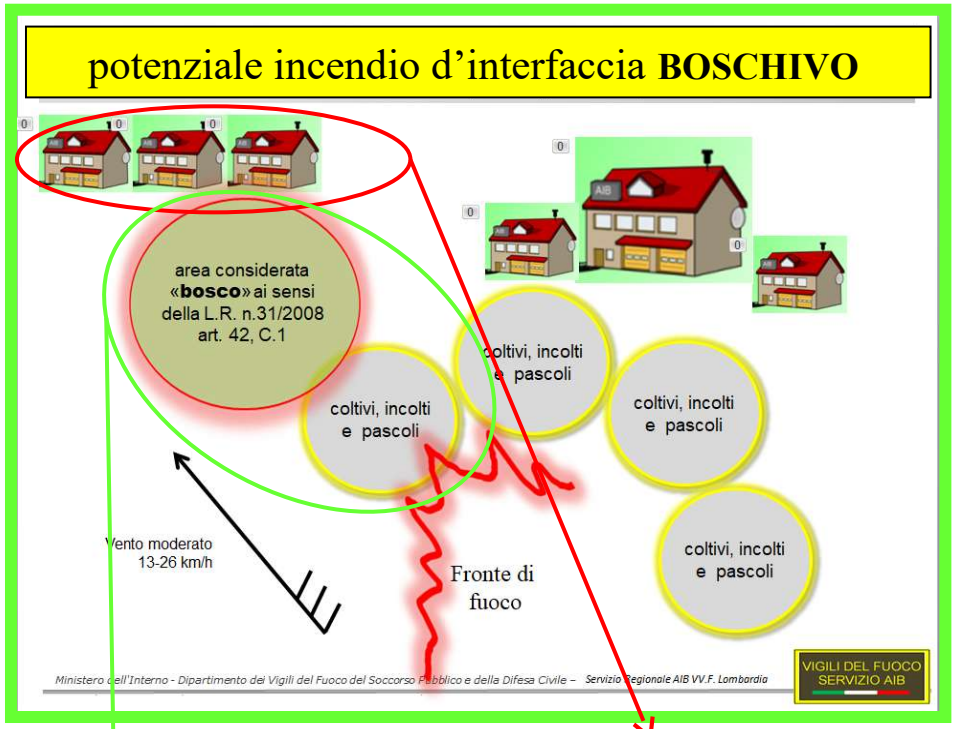
Fronte di fuoco

1



VIGILI DEL FUOCO SERVIZIO AIB




**ROS$_{VVF}$** **DOS + ROS$_{VVF}$**

sostanziale differenza tra i due scenari in termini di <u>RESPONSABILITA'</u> ?

# Incendio boschivo con un Settore d'Interfaccia

area considerata «**bosco**» ai sensi della L.R. n.31/2008 - art. 42, C.1

**VV.F.**
Settore **3**

abilitato **DOS**
Settore **2**

coltivi, incolti
e pascoli

coltivi, incolti
e pascoli

coltivi, incolti
e pascoli

coltivi, incolti
e pascoli

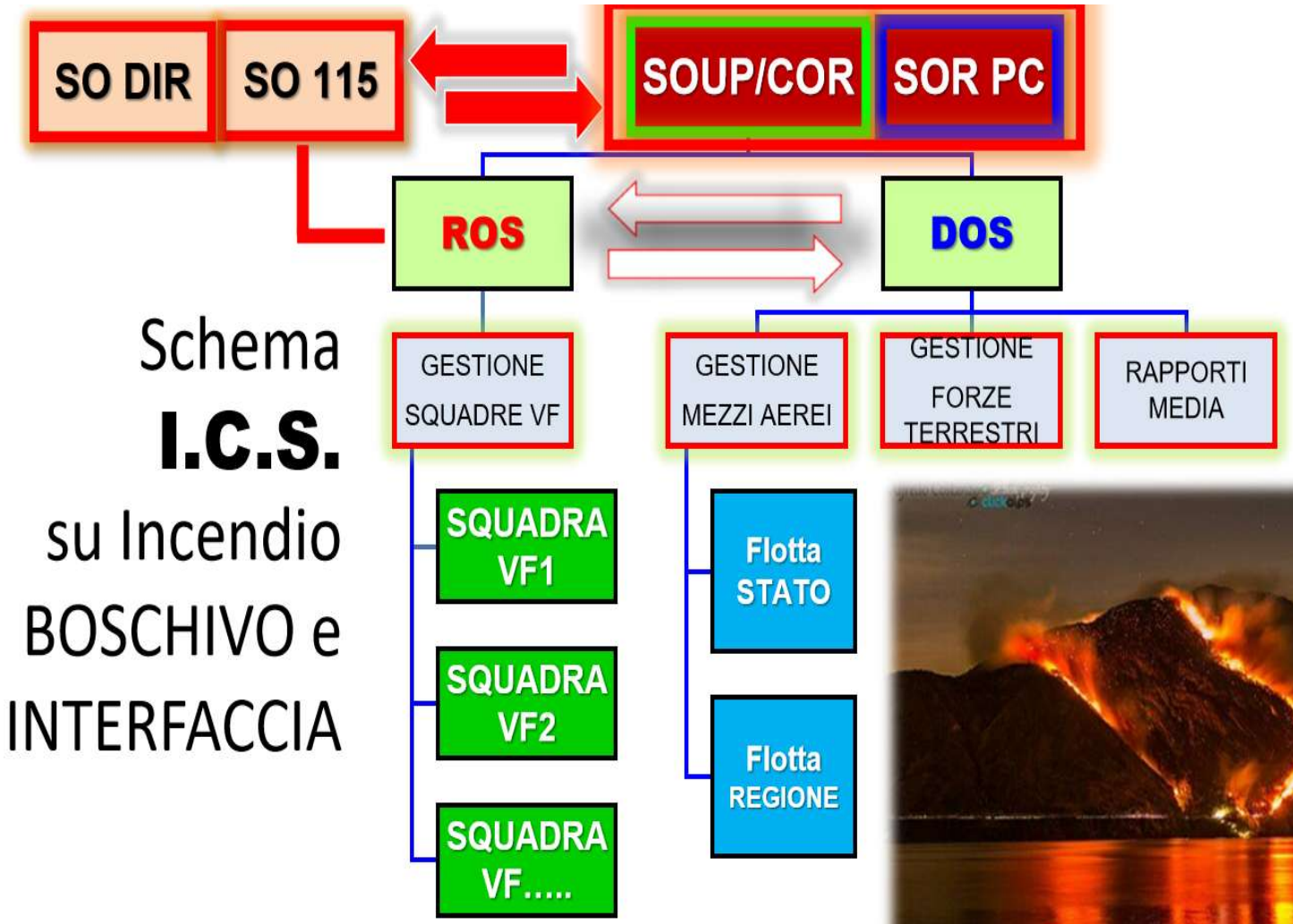
H

TP

abilitato **DOS**
Settore **1**

**DOS+ROS**

# Come vengono gestite le risorse in campo ?




Schema **I.C.S.** su Incendio BOSCHIVO e INTERFACCIA

STRATEGIA E TATTICA D'INTERVENTO

Direzione Centrale per la Formazione

Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo

## Le scelte operative seguono una precisa scala di priorità

# Buon lavoro

Ufficio regionale Servizio A.I.B. VV.F. Lombardia